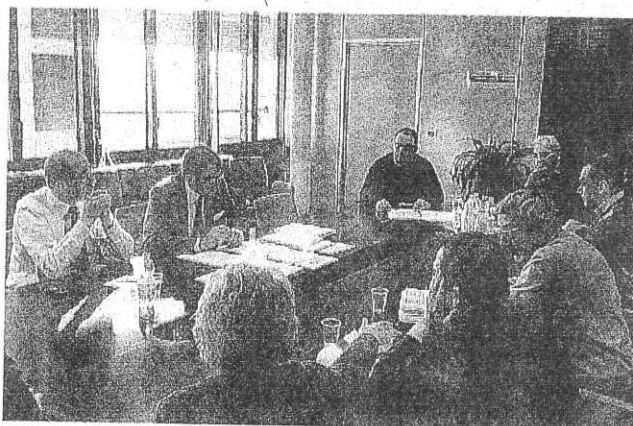


BORGOTARO Dopo il no dei giudici di Modena Fincuoghi, oggi il tavolo istituzionale in Regione



Il precedente tavolo in Regione

La preoccupazione per il futuro della Fincuoghi, ormai appeso a un filo dopo la decisione del Tribunale di Modena che ha respinto la richiesta di concordato preventivo, attraversa buona parte dell'Emilia.

Come è noto, oltre a Borgotaro e Bedonia è coinvolta anche Sassuolo, in provincia di Modena, per un totale di quasi 300 lavoratori a rischio. La posizione delle istituzioni locali è stata riassunta dall'assessore provinciale al Lavoro Francesco Ori, commentando l'incontro di oggi: «L'obiettivo

principale è la tutela dei lavoratori e, insieme alla Regione, intendiamo riportare al tavolo l'azienda per individuare quale futuro si può costruire. Gli sforzi messi in campo fino a ora, penso in particolare ai progetti già presentati per salvare gli stabilimenti di Parma, sono stati vanificati, ma è necessario ricominciare subito il percorso».

Il tavolo regionale è in programma nel pomeriggio di oggi, e fa seguito a quello provinciale riunitosi a Parma due giorni fa, subito dopo la pronuncia dei giudici modenesi.

Vincenzo Bernazzoli dopo aver incontrato a Borgotaro i lavoratori ha studiato la strategia che sarà proposta oggi a Bologna.

«Non retrocediamo dall'impegno a cercare di garantire produzione e occupazione per la vallata. Prima di tutto - ha detto Bernazzoli - è necessario garantire gli ammortizzatori sociali a quei 300 lavoratori». Su Bedonia si è arrivati a un punto significativo, grazie alla proposta costruita

Sul filo del rasoio resta il futuro di circa trecento lavoratori tra i due stabilimenti parmensi e quello di Sassuolo

nei giorni scorsi dalla Provincia con Soprip, con Powergres, che ha costituito ad hoc la Bedoniagres,

con la Regione, la Comunità montana, i cinque Comuni delle Terre alte, alcuni istituti di credito. «Vogliamo che questa opportunità nei prossimi giorni possa decollare - ha ricordato il presidente - Abbiamo chiesto all'azienda di metterci a disposizione subito lo stabilimento, vogliamo le garanzie dal punto di vista finanziario e anche in merito alla complicazione arrivata dal decreto che ha tolto gli incentivi al fotovoltaico, strumento importante del progetto. Vogliamo portare a compimento il grande lavoro che abbia-